



# Un gigante buono

## Il Mastiff,

### Un po' di storia

La più accreditata ipotesi sull'origine dei Mastiff è quella che lo vorrebbe discendente del mitico Mastino tibetano gigante (oggi estinto), già presente in Asia e nell'Europa settentrionale durante l'Età del bronzo. Secondo lo Studer fin dai più remoti tempi l'uomo cercò cani di massima taglia che per mole o forza mascellare fossero in grado di combattere contro nemici e grossi animali. In cani di questo tipo, la mandibola così ricorciata diviene ricurva ed il suo corpo rimonta in alto in modo da avere un morso più efficace. Circa la presenza del Mastiff in Inghilterra molte sono le ipotesi: secondo la più diffusa e suggestiva, quando le truppe di Cesare nel 55 a. C. invasero le isole Britanniche, si trovarono di fronte a due tipi di cani: un primo tipo era basso, supertarchiato, con testa sproporzionata al corpo, mascellari accorciati e potentissimi che, azzannando ai polpacci i legionari, procurarono non pochi danni. Questi cani, presumibili antenati dei Bulldog, sarebbero stati di origine celtica e quindi presenti in Inghilterra da secoli e secoli. Un secondo tipo di cane, che diede ancor più disturbo alle legioni romane, era costituito da soggetti di inusitata grandezza in tutto simili ai mastini assiro-babilonesi, pesanti e quindi dotati di forza straordinaria. Di questi mastini assiri, pesanti antenati del Mastiff abbiamo un'efficace rappresentazione in un coccio di stula votiva trovato in Birs Nimrd (Ninive) e conservato nel British Museum di Londra. Riproduce un gran molossoide da combattimento a pelo corto

**Il grande cuore  
del Mastiff  
è sempre uguale,  
incorruttibile nel  
tempo e nei  
condizionamenti,  
pronto a sacrificarsi  
per l'unico scopo  
della sua esistenza:  
la devozione totale  
al suo padrone  
e alla sua famiglia**

di Gaia Bay Rossi

tenuto da un conduttore. Il cane, di statura gigantesca e di proporzioni erculee, è difeso da una corazza di cuoio e da una maschera di sembianza leonina per incutere terrore. A supporto della tesi sopra riportata vi sono gli scritti di Gratius Faliscus nella sua opera intitolata "Cinegetica". Secondo Gratius i cani inglesi denominati poi "pugnaces" erano assolutamente superiori ai cani romani, in genere molossi dell'Epiro, che le falangi di Roma avevano condotto con sé nella conquista della Gran Bretagna.

Secondo la già citata ipotesi i Mastiff, sarebbero stati introdotti nelle isole britanniche dai mercanti fenici probabilmente 5/600 anni prima dell'invasione romana. I Fenici avevano rapporti commerciali sia con gli assiri sia con le popolazioni inglesi. Una seconda teoria afferma che un cane del tutto simile all'attuale Mastiff sarebbe esistito nelle isole britanniche portatovi all'epo-

ca delle migrazioni celtiche verso l'arcipelago inglese fra i 2000 e i 1700 anni a.C. I Celti, che provenivano da un'area situata nell'Europa centrale fra Reno e Danubio, prima delle loro migrazioni, intrattenevano rapporti con popoli orientali. Quindi questa seconda ipotesi "celtica" avallerebbe, come la prima, l'origine asiatica del Mastiff. Dopo la caduta dell'impero Romano il Mastiff fu usato per guardia e protezione delle corti.

Il nome "band dog" (cane da catena), che in seguito gli fu dato, trae origini da questo suo impiego. Dopo la conquista normanna della Britannia, la lingua di nobili, giuristi e letterati era il francese arcaico e il "cane da catena", cioè il "band dog", fu chiamato mastin. Dal 1300 in poi nelle leggi forestali e nelle narrazioni di caccia il band dog, poi divenuto mastin, passò alla voce inglesizzata di Mastiff ma anche di mestiff, masty, masty-hound ed anche maystiff; in ogni caso in alcune contee inglesi perdurò fino al rinascimento il nome band dog o alaunt.

Coraggio, valore ed aggressività facevano dei Mastiff cani da guerra molto stimati ed anche come guardiani essi erano contrassegnati da fedeltà ed incorruttibilità.

Nel secolo scorso la razza cominciò ad essere allevata in purezza, infatti, il decennio 1870-80 fu uno dei più favorevoli per lo sviluppo della razza.



Nel 1872, durante l'esposizione canina del Crystal Palace di Londra, furono presentati ben 81 Mastiff. Nel 1833, nello stesso Crystal Palace, fu fondato il club di razza col nome di "Old English Mastiff Club".

Nei primi del Novecento la razza continuò ad affermarsi con alterne vicende e con un numero abbastanza rilevante di registrazioni al Kennel Club. La prima guerra mondiale colpì gravemente lo sviluppo della razza. Contro 60 registrazioni di cuccioli al Kennel Club nel 1913 e 54 nel 1914, nel 1918 se n'ebbero soltanto 3. La popolazione dei Mastiff era stata decimata a causa della guerra. Ciò rese essenziale fino al 1930 l'incrocio ripetuto col Bullmastiff. Questa razza riconosciuta nel 1924, ma in fondo antica di centinaia d'anni, era nel primo dopo guerra ancora in fase di riconoscimento anche se i suoi rappresentanti, più piccoli dei pesanti e giganteschi Mastiff, avevano meglio sopportato le conseguenze del conflitto. Durante la seconda guerra mondiale la situazione della razza precipitò. Nelle prime fasi del conflitto erano stati inviati negli Stati Uniti e nel Canada alcuni Mastiff per salvarli dai bombardamenti e dalla fame. Viceversa i cani rimasti in Inghilterra, a causa della scarsità di cibo, non furono in grado di essere nutriti. Alla fine della guerra, la Signora Nora Dickin fu molto attiva e si recò personalmente in Canada e negli USA per acquistare, in nome del Club, alcuni soggetti che era riuscita ad individuare dopo lunghe ricerche. Anche nel secondo dopo guerra furono effettuati incroci col Bullmastiff. Da quanto risultò negli anni successivi questi incroci non ebbero però un'influenza determinante e gli allevatori riuscirono ancora a produrre soggetti di eccezionale tipicità.

Attualmente il Mastiff è molto diffuso in America dove è allevato in rispetto ad uno standard "American Bred Standard" diverso in alcuni aspetti a quell'Inglese. In Europa oltre alla madre patria, dove assieme al Bulldog sono le due razze simbolo, si sta diffondendo in modo lento ma costante con risultati più che soddisfacenti.

**“Sotto quell'aspetto tranquillo ed a volte sornione, si nasconde un'intelligenza attenta, pronta” e costruttiva**

## Carattere

Il Mastiff è un cane molto sensibile ed intelligente, di carattere decisamente inglese con una vita tranquilla tutta dedicata alle persone che lo circondano. È di natura ubbidiente, anche se a causa della sua forte personalità, in alcune occasioni può apparire piuttosto cocciuto; nulla di tutto questo, osservandolo con attenzione, ci si può accorgere come queste due caratteristiche siano determinate da ordini insensati o coercitivi che lui, con grande saggezza, evita di eseguire. È importante quindi educare il cucciolo con tanto equilibrio tenendo sempre presente che a lui non sfugge mai nulla di quello che gli accade intorno e che sotto quell'aspetto tranquillo ed a volte sornione, si nasconde un'intelligenza attenta, pronta e costruttiva.

La sua natura diffidente lo può, da cucciolo, in occasione di esperienze, ambienti o rumori nuovi, fare apparire timido e pauroso; è molto importante che il padrone, in questo periodo particolare della vita, infonda sicurezza al piccolo non isolandolo ma al contrario portandolo il più spesso possibile con sé, facendogli conoscere luoghi, persone e rumori nuovi. Altra cosa molto importante è la socializzazione con altri animali, anche in questa occasione è importantissimo che il cucciolo non sia messo a confronto con cani aggressivi e maleducati. Questo

errore che spesso è commesso con superficialità, può portare a delle conseguenze fisiche e caratteriali. Il Mastiff non ha un capo elettivo nell'ambito della famiglia, ma divide il più possibile e con grande passione il quotidiano con i suoi componenti. Predilige in modo particolare le persone anziane e i bambini con i quali ha un rapporto di puro amore. Toccare uno dei suoi protetti è veramente molto pericoloso, il suo equilibrio e la sua bontà si trasformano in determinata volontà di fermare ad ogni costo la causa del pericolo.



## La crescita

La crescita di un Mastiff, sia fisica sia caratteriale, si conclude a tre anni circa per le femmine ed a quattro per i maschi. Appena nato un cucciolo pesa dai 450 ai 900 gr; per arrivare ai 10/13 Kg intorno ai due mesi, 25/30 kg ai quattro, e 70/80 kg, a 12 mesi d'età per pesare, intorno i due anni, ad oltre 90 kg. Questi pesi sono solo indicativi perché la crescita varia a seconda del soggetto e del sesso. Quello che, in ogni modo, si può notare, è come l'aumento della mole sia molto veloce rispetto all'età; questo fatto, se non tenuto in giusta considerazione, può creare problemi nella crescita del cucciolo e nel mantenimento dell'adulto. I due fattori che incidono totalmente in questo delicatissimo momento nella vita del Mastiff sono movimento e alimentazione.

## Movimento

L'apparato scheletrico e articolare, in tenera età, sono particolarmente delicati e mal sopportano il notevole peso del cucciolo e gli stress causati da un cattivo movimento. È molto importante, quindi, che questo sia sempre controllato, in particolare il cucciolo non deve:

- correre in terreni scoscesi e scivolosi, il carico del peso non deve mai gravare né sull'anteriore, né sul posteriore;
- è meglio, fino all'età di sei mesi, evitare che salga e scenda le scale;
- non metterlo mai in agonismo con cani adulti o nevrili;
- non forzarlo con giochi troppo pesanti e impegnativi.



In sostanza il cucciolo deve vivere i primi mesi della sua vita in piena tranquillità all'interno della famiglia facendo delle passeggiate con il proprio padrone, giocando con altri cuccioli, e muovendosi in modo naturale, senza mai mettere sotto sforzo oltre il dovuto il suo giovane corpo. Dopo l'ottavo mese si può richiedere di più dal fisico del nostro giovane amico; è opportuno, infatti, cominciare a portarlo più spesso a passeggiare, utilizzando terreni vari, salite e discese per cominciare a rinforzare l'apparato muscolare senza, anche in questo caso, mai forzare troppo. Dopo il diciottesimo mese si deve, onde evitare che il cane s'impigrisca o diventi troppo pesante, portarlo spesso a correre in terreni pianeggianti o in leggera salita. Dai due anni e mezzo in poi è importantissimo, per la salute futura del cane, tenerlo sempre in forma attraverso un allenamento quotidiano che gli darà, sicuramente, una vita più lunga e qualitativamente migliore.

## L'alimentazione

Se il movimento ha un ruolo importante, l'alimentazione è decisiva per la qualità della vita del Mastiff. Essendo un cane di grandissima taglia, la sua crescita deve essere lenta ma costante, senza sbalzi che gli potrebbero causare problemi alle articolazioni, all'apparato scheletrico ed ai legamenti. L'alimentazione quindi deve essere bilanciata in relazione al periodo di crescita del cane. Sconsiglio vivamente di utilizzare una dieta casalinga perché, pur essendo qualitativamente valida, non sarà mai bilanciata come un buon mangime che si trova in commercio. Pertanto utilizzate un mangime secco di altissima qualità, per razze giganti o "large breed", che potrete trovare nei negozi specializzati.



Per le foto dei Mastiff si ringrazia  
l'allevamento "Talia Althea"  
Via di Citerna, 117 - Campiglia Maritima (LI)  
Tel. 0565-838612  
[www.altheamastiffbrador.it](http://www.altheamastiffbrador.it)

